

Internazionale

www.internazionale.it

In Russia
la corruzione
spaventa
il colosso Ikea

ANDREA PIPINO

■ L'apertura del primo negozio Ikea a Mosca nel 2000 è stato uno dei simboli dell'occidentalizzazione della capitale russa. Per la nascente classe media moscovita, i mobili componibili del colosso svedese erano il sogno realizzato di un consumismo finalmente accessibile. Dieci anni dopo – racconta il New York Times – l'azienda fondata da Ingvar Kamprad, che ha negozi in undici città russe, ha annunciato che sospenderà gli investimenti nel Paese. Motivo: la corruzione e la continua richiesta di bustarelle.

La dirigenza russa ha citato come ostacolo principale alle sue attività la «completa imprevedibilità dei processi burocratici»: una realtà a cui in Russia tutti sono abituati e che non sembra essere cambiata molto da quando al Cremlino è arrivato Dmitrij Medvedev. Nonostante la sua campagna contro il «nichilismo giuridico» e la propensione nazionale a pagare mazzette per qualunque tipo di servizio, nei primi tre mesi dell'anno i casi di corruzione denunciati sono stati più di 14mila, circa il 30% in più rispetto al 2008.

Di recente un magazzino Ikea non ha potuto aprire perché l'edificio non risultava in regola per resistere a uragani e tifoni. A Samara, qualche centinaio di chilometri a sud di Mosca, dove di uragani e tifoni non se ne sono mai visti. ♦

Monito Ue alla Cina:
Stop a censura dei siti web

BRUXELLES ■ La Commissione Ue, che ritiene «inaccettabile il blocco o il filtraggio di contenuti internet», ha chiesto ieri alla Cina di bloccare l'applicazione del filtro Green Dam, il software che le auto-

rità cinesi ritengono necessario per proteggere i giovani dai siti porno. «La Commissione difende sempre la libertà di espressione e il pluralismo dei media, e l'insistenza della Cina nella volontà di installare il filtro

Green Dam ai nuovi pc dimostra ancora una volta che in Cina vige la censura», ha detto ieri un portavoce della Commissione Ue.

«Lo scopo di questo filtro - ha sottolineato il portavoce - è chiaramente di censurare internet e limitare la libertà di espressione». La Cina, ha aggiunto, «non può competere con le altre potenze mondiali solo sul piano economico, ma deve prestare attenzione anche alla libertà di espressione». ♦



Foto di Shruti Shrestha/Reuters

Protesta dei rifugiati: «Diritti per il Tibet»

■ Un gruppo di rifugiati tibetani è stato fermato dalla polizia mentre tentava di raggiungere il confine, con una marcia pacifica partita da Katmandu, in Nepal. I manifestanti chiedevano il rispetto dei diritti umani, libertà di stampa, notizie dei prigionieri politici e l'avvio del dialogo tra Pechino e il Dalai Lama.

In pillole

LIBANO VERSO IL GOVERNO HARIRI

Si va verso il governo del sunnita Saad al-Hariri - 39 anni, leader della coalizione filo-occidentale «14 Marzo», in Libano. Il presidente libanese, Michel Suleiman ha avviato ieri le consultazioni per la formazione del nuovo esecutivo e, con molta probabilità, oggi annuncerà la nomina del nuovo premier.

SPAGNA, NOZZE GAY PIÙ SOLIDE

Lesbiche e gay stravincono, le loro nozze all'ombra della storica legge Zapatero approvata quattro anni fa, appaiono molto più solide di quelle fra eterosessuali: la Spagna ha celebrato 13.116 matrimoni tra gay, solo 147 sono finiti con un divorzio. La media per gli «etero» è invece di due divorzi per tre matrimoni.

SWAT, CACCIATI I TALEBANI

Il governo pachistano ieri ha annunciato che l'intera divisione del Malakand inclusa la valle dello Swat è stata completamente liberata dai talebani. Il ministro dell'Interno Rehman Malik, ha reso noto che dall'inizio dell'offensiva anti-terroristi sono stati uccisi 1592 miliziani.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.8494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass